



DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE

Direttore: Dott. Antonio Campedelli

Segr.-fax: 0442.632725; e.mail: dsm.leg@aulsslegnago.it

Protocollo n.

Legnago, 30.12.09

Progetto del Dipartimento di Salute Mentale

Adolescenti al passaggio all'età adulta: la continuità terapeutica per i ragazzi con disturbi psichiatrici

Premessa

Il progetto si propone di fornire una risposta competente ai casi di gravi disturbi psichiatrici che insorgono o si preannunciano in tarda adolescenza e che possono poi evolvere e aggravarsi negli anni successivi.

Si basa su alcune considerazioni ormai acquisite dalla comunità scientifica quali:

- L'adolescenza è il periodo della vita in cui più di ogni altro si manifestano i primi segni delle malattie psichiatriche gravi, tra le quali sia le psicosi schizofreniche che le affettive
- È statisticamente provato che la prognosi per tali malattie è migliore quanto più diagnosi e trattamento sono precoci
- È statisticamente provato che ad un periodo breve della psicosi non trattata (D.U.P.) si associa un esito nettamente migliore
- Esiste nel sistema sanitario italiano uno iato tra intervento delle strutture sociali e sanitarie che si occupano di età evolutiva e Dipartimenti di Salute Mentale
- In particolare manca una modalità di condivisa trasmissione delle informazioni e di presa in carico tra le strutture e i servizi che si occupano di minorenni e il D.S.M. che si occupa di norma delle patologie psichiatriche dell'età adulta.

IL PROGETTO

La AULSS 21 ha deciso di promuovere una esperienza di integrazione tra le varie strutture che si occupano della salute mentale degli adolescenti tra i 16 e i 22 anni. La fascia di età interessata è quella in cui maggiormente vi è un rischio discontinuità nelle cure sia perché i ragazzi affetti da problemi psichiatrici gravi tendono ad evitare le cure, sia perché possono venire "persi" a causa della mancanza di coordinamento tra le diverse strutture.

Le strutture interessate sono l'Unità Operativa Età Evolutiva e Famiglia, il Servizio di Neuropsichiatria, l'Unità Operativa Tutela Minori, il Servizio Tossicodipendenze, il Dipartimento di Salute Mentale.

Obiettivi

Il primo obiettivo, limitato, è di offrire alle persone la possibilità di una continuazione di presa in carico nel passaggio di competenze tra le varie strutture sociosanitarie e il Dipartimento di Salute Mentale. Inoltre sarà favorita la comunicazione/collaborazione tecnica tra le varie professionalità che si occupano della fascia di età 16-22 anni. Verranno presi in considerazione principalmente i casi segnalati dal Servizio di Neuropsichiatria.

Successivamente, in accordo con le varie strutture e in particolare con il Servizio di Neuropsichiatria, sarà individuato un criterio di screening per identificare casi problematici con sintomatologia psicotica per i quali è prevedibile la necessità di presa in carico diacronica da parte del DSM.

È inoltre prevista la disponibilità ad una collaborazione fattiva per altri casi diversamente diagnosticati (Disturbi gravi di Personalità, Disturbi gravi dell'Umore) nei quali sia ravvisabile una particolare gravità dei sintomi psichiatrici.

L'obiettivo generale sarà quindi di acquisire la capacità di gestire nel miglior modo un percorso terapeutico-riabilitativo condiviso

Metodo

Si propongono incontri di lavoro indirizzati di norma al case management dei casi segnalati. Gli incontri avverranno di norma presso la sede del DSM situata presso l'ospedale di Legnago. Potranno essere incontri tra operatori o colloqui conoscitivi o di indirizzo con i pazienti o i familiari. Verranno effettuate anche eventuali valutazioni/visite psichiatriche di casi segnalati.

Agli incontri partecipano un medico del DSM coinvolto nel presente progetto (dr. D'Agostini o dr. Zonin, come sostituto eventuale dr.ssa Onni) e gli altri operatori interessati al caso.

I medici del DSM potranno, se richiesti, partecipare alle eventuali UVMD ove se ne ravveda la necessità.

Gli incontri avranno durata variabile e saranno programmati su precisi casi o situazioni da discutere. L'impegno orario del DSM è valutabile nella fase attuale in circa 4-6 ore/mese.

Qualora l'esito della consultazione indichi la necessità di una presa in carico diretta, i pazienti e i loro familiari saranno indirizzati per essere presi in carico e seguiti nel tempo presso le strutture territoriali competenti del Dipartimento di Salute Mentale.

Accanto a questa attività già operativa, nel corso del 2010 verranno definiti in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria criteri di screening per valutare in modo omogeneo gli utenti dei diversi servizi dell'età evolutiva e in tal modo meglio definire la popolazione a rischio che potrà giovare di un supporto psichiatrico al passaggio alla maggiore età.

Si specifica inoltre che resta attivo il protocollo in atto sulla modalità eccezionale di ricovero in psichiatria degli adolescenti in stato di acuzie psichiatrica.

Dr. Giovanni D'Agostini

Il direttore del D.S.M.
Dr. Antonio Campedelli